

Nessuno

*I soldati nella strade,
le finestre delle case
sbarrate.*

*Nella città assediata
cammina la paura,
cadono come pioggia
i proiettili dei fucili.*

Ora più nessuno nelle strade.



Guerra di Corea

Mathilde Cipelli – classe III E, I.C. Ivrea1

IL MIO RIPARO

Eccomi sprofondato nel mio riparo,
da cui sento,
sento l'acre odore del metallo;
sento gli agghiaccianti gemiti dei feriti;
sento le feroci grida dei soldati;
sento il secco schiocco degli spari.

Da cui vedo,
vedo il salire veloce del fumo;
vedo lo scorrere lento del sangue;
vedo l'insinuarsi struggente della paura;
vedo l'avanzare atroce della distruzione

Si avvicina l'alito triste della Morte.

Matteo Craviotto – classe III E, I. C. Ivrea 1



Soldato italiano



Fronte italiano-Prima guerra mondiale

GUERRA

La guerra sono i soldati che cadono,
uno dopo l'altro
come pedine del domino.
La guerra sono le bombe
che esplodono
creando il caos.

Polvere, sangue, corpi massacrati
sono le uniche cose che si vedono.

Giorgia D'Amico – classe III E, I. C. Ivrea 1



*Conflitto delle Falklands, una guerra - lampo
durata 74 giorni.*

LA GUERRA

La guerra è soldati,
è città distrutte,
è la morte travestita da onore.
La guerra è spari, rumore, urla.
È il silenzio dopo una battaglia.
La guerra è amara, acida,
è il sangue dei soldati, le loro lacrime.
La guerra è ruvida, graffia, ferisce.
È la spina che punge chi la tocca.
La guerra è dolore, la pace è libertà.
È così difficile scegliere?



*In Afghanistan, a Kabul, i bambini giocano
alla guerra con armi vere*

Leyla Ferrari – classe III E, I.C. Ivrea 1

LA GUERRA

*La Guerra è uno spillo appuntito in un dito,
è un urlare continuo,
un grido alla disperazione,
ti ricopre di dolore.*

La Guerra è amara e va fermata,

La Guerra è un foglio stropicciato,

ma dopo tanto tempo non è ancora bruciato.

Arianna Ferrero-Aprato – classe III E, I. C. Ivrea 1

Prima guerra mondiale. Guerra di trincea.



*Gli spari, le urla, la crudeltà,
le lacrime di una madre,
l'odio negli occhi e la voglia di
sopravvivere,
l'obbligo di scegliere tra ciò che amiamo
di più,
tra ciò che vogliamo salvare.*

*Il sangue del nemico
ha lo stesso sapore di quello dell'amico
ferreo,
come i proiettili,
come le anime di chi giudica,
le speranze e i desideri per cui lottiamo,
i sogni a cui teniamo
non ci sono più,
nulla c'è più.
È rimasta solo
la guerra.*

*Giorgio Gueli – classe III E
I. C. Ivrea 1*



*Un soldato americano lascia la sua zona di intervento militare
salutando un bambino di un villaggio in Afghanistan.*

Guerra e pace

Si fa la guerra per odio e per tesori

si continua fino alla fine.

Così è la mentalità dell'uomo.

Si perde o si vince

e quando sembra che tutto sia finito

c'è sempre una svolta positiva,

perché tutti sappiamo che

l'amore è più forte dell'odio

Ismail Houmadi – classe III E – I.C. Ivrea 1

GUERRA

*La guerra è
come una partita di calcio.
In una partita c'è
in ballo l'orgoglio,
ma in una guerra c'è in ballo
la vita.*

Sergiu Popa – classe III E, I. C. Ivrea 1



Se vuoi che la Pace ci sia
la Guerra manda via,
nessun bambino il papà
perderà
e la famiglia riunire si potrà.
Niente bombe,
nessuna casa distrutta,
un passo indietro
e amore nel mondo
si diffonderà.



Lin Sisi – classe III E, I. C. Ivrea 1

LA GUERRA

I miei occhi vedono intorno
rovine di uomini e case.

Le mie orecchie senton rumori
di spari, esplosioni e lamenti.

La bocca conosce il sapore
del sangue e della paura.

Il naso è ferito dall'acre
odore di fumo e cordite.

La pelle è ferita da mille
aculei di filo spinato.

Mi hanno detto che questa è la gloria
ma è solo la fine dell'uomo.



Una battaglia della Prima guerra mondiale combattuta nelle trincee



Trincea del fronte italiano

Cadono soldati pieni di speranza
Soli

Senza le proprie famiglie
Senza tutto ciò a cui tenevano
Amara è colei che uccise
Amara è colei che fece soffrire

Dura come la pietra e fredda come il ghiaccio
L'odore della morte si dilaga come il vento
E la polvere appanna i loro occhi.

Francesca Spezzano – classe III E, I.C. Ivrea 1



Battaglia di Verdun